Lire 10 la copia

Anno I - N. 186 - Sabato 11 Ottobre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direz., Redaz., Amministr.: Via Silvio Pellico 8. Tel.: Dir. 27322. Red.: 93354, 7308. Amm. 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

Risposta alla ricostituzione del Comintern

Verso la rinascita in Europa dell'Internazionale socialista

Saragat parla ai giornalisti italiani e stranieri

ROMA, 10 — Il nuovo comintern e la necessità di un fronte socialista indipendente in difesa della pace sono stati gli argomenti su cui oggi Saragat ha parlato in due diverse sedi: nella sede del P.S.L.I., a una folla eccezionale di giornalisti italiani e stranieri accorsi alla sua conferenza stampa, e in Piazza Esedra, ad un comizio — senza incidenti, oggi — del suo partito.

La determinazione di Mosca circa il nuovo Ufficio informazioni per i partiti comunisti europei è caduta in un momento particolarmente grave per il comunismo italiano. Battuto sul piano parlamentare, mediocremente affermatosi in piazza, il partito comunista aveva impostato tutta la sua propaganda sul preteso asservimento dell'Italia al capitalismo americano tramite il Governo De Gasperi. La formazione del nuovo Comintern nel suo aspetto internazionalistico e con caratteristiche nettamente aggressive, ha mostrato anche a molti simpatizzanti comunisti che Togliatti continua ad essere quello che è stato per lunghi anni, e che l'indipendenza del comunismo italiano dalla politica sovietica è sempre stata una pietosa bugia.

Ritorno al 1934

Tutto ciò è sopravvenuto nel vivo della campagna elettorale di Roma e servirà indubbiamente a rendere più meditativi coloro che avevano deciso di dare il loro voto al «blocco del popolo», in cui cominciano a trovarsi particolarmente a disagio azionisti e demolaburisti, che non si sentono di condividere certe affiliazioni internazionali. Di questa improvvisa perplessità anche di zone dell'opinione pubblica già favorevoli alle sinistre, ha approfittato il partito di Saragat, che sventola adesso la bandiera dello unico socialismo italiano, essendo il partito di Nenni legato da un troppo indissolubile patto ai destini del partito comunista. Saragat ha trovato, secondo molti, l'«ubi consistam» per raccogliere intorno a sè quei marxisti che non vogliono saperne del cappio sovietico.

Folla di giornalisti, dunque, alla sede del P.S.L.I., per le annunciate dichiarazioni. La gravità dell'avvenimento di Varsavia — ha detto il leader socialista — sta non tanto nella costituzione dell'ufficio di Belgrado, quanto nel contenuto politico del documento firmato a Varsavia.

«Quel documento lascia supporre — ha rilevato Saragat — che tutti i partiti comunisti che lo hanno sottoscritto hanno preso posizione contro i partiti socialisti dell'Europa occidentale e contro il piano Marshall. Per contro, nel documento stesso non esiste una impostazione seria e concreta di carattere ideologico, c'è invece l'affermazione implicita ed esplicita secondo cui gli interessi della classe lavoratrice si identificano con gli obiettivi della politica estera russa; questo è preoccupante, perchè nel passato abbiamo fatto grave esperienza di una simile impostazione, e nella posizione attuale notiamo un ritorno a quella del 1934, quando fu organizzata la politica dei fronti popolari».

Dopo aver rilevato che il documento firmato dai rappresentanti dei partiti comunisti di tutti i Paesi slavi e da quelli di due Paesi che non sono sotto l'influenza russa — nei quali è logicamente necessaria una più intensa azione contro il piano Marshall — l'on. Saragat rileva che il documento «è chiaro sintomo di aggravamento della tensione internazionale ed indica un maggior approfondimento del solco fra il socialismo democratico ed il comunismo in Europa». E questa politica va a danno della classe operaia e può compromettere la pace europea: perciò si pone immediata nell'Europa occidentale la necessità di ricostituire l'Internazionale operaia socialista.

Questa Internazionale dovrà tendere al raggruppamento degli Stati europei con fini profondamente pacifici. «Siamo convinti — continua Saragat — che nè il popolo russo nè quello americano vogliono la guerra, ma ciononostante il pericolo permane, perchè l'America teme l'installazione in Europa della egemonia di una sola Potenza — ed è inutile dire quale essa sia — e la Russia teme il controllo americano sull'Europa occidentale: sono quindi due paure reciproche che possono degenerare.

«Ora — dice Saragat — l'Internazionale operaia socialista dovrebbe servire a dissipare queste paure, avendo alla sua base la lotta accanita contro la guerra, e tendendo a riavvicinare fra di loro i popoli oggi divisi per errori politici e di valutazione internazionale. La nuova organizzazione che deve sorgere si deve ispirare a principi che ben facciano intendere alla Russia come non si tratti di un contraltare a Belgrado, ma bensì di qualcosa di ben diverso. Non in funzione antirussa — precisa Saragat — ma in funzione costruttiva, intesa nel senso del socialismo della democrazia europea. Si deve sperare che andando verso un periodo di pace e di ricostruzione europea, si possa ottenere che il Governo russo si convinca che la politica del socialismo non è sbagliata».

A domanda di un giornalista, Saragat dice di non aver preso contatti con i partiti socialisti di altri Paesi per la costituzione della nuova Internazionale operaia socialista «perchè — egli dice — non è da noi, che siamo gli ultimi e i più deboli, che deve partire l'iniziativa, ma da altri più forti».

Richiesto se egli ritiene che il P.S.I. capeggiato da Nenni possa rivedere la propria posizione, l'on. Saragat ha detto: «Lo spero ardentemente. E se ciò avverrà, se il partito socialista italiano tornerà ad essere il vero partito socialista, faremo un congresso e ci riabbracceremo tutti come fratelli».

Nenni, dal canto suo, rispondendo ad alcune domande di un redattore del «Giornale della Sera», dopo aver affermato di avere saputo dell'avvenimento avendone letto la notizia sull'«Unità» di domenica, ha negato di avere ricevuto «avances» dai comunisti polacchi nel corso della sua recente visita a Varsavia, «avances» tendenti ad aggregare il partito socialista italiano al Cominform.

Essendogli stato domandato se riteneva che i fomentatori di guerra esistano solo negli Stati Uniti, Nenni si è detto convinto che solamente i vinti della seconda guerra mondiale, e cioè Germania e Giappone, preparano la guerra, e che pur esistendo negli Stati Uniti alcune correnti favorevoli alla guerra, ce ne sono numerose altre che anelano alla pace. Ciò che ha nociuto al piano Marshall, ha soggiunto, è la connessione col piano Truman di interventi diretti nel Mediterraneo.

Un isolamento che pesa

Dopo avere polemizzato col P.S.L.I. affermando che solamente il partito socialista italiano è considerato negli ambienti internazionali l'unico erede del socialismo italiano, Nenni ha parlato del patto di unità d'azione che lo lega al partito comunista. Il patto, egli ha detto, è in funzione d'una certa politica della classe lavoratrice italiana. La sua rottura potrebbe aversi solo se il partito comunista cambiasse la sua politica generale o se il P. S. I. e il P. C. I. si trovassero in profondo disaccordo. Se si dimostrerà, ha concluso Nenni, che il partito comunista è per la guerra, io sono pronto a combatterlo.

E' in una difficile situazione morale, come si vede, che il partito socialista di Nenni è venuto a trovarsi: da un lato vorrebbe dissociare le proprie vedute in materia di politica internazionale da quelle dei comunisti, e dall'altro teme di pregiudicare il patto d'unità di azione. I nenniani sentono il peso di un certo isolamento e di un imponderabile discredito che l'opinione pubblica va facendo attorno a loro, sicchè non è difficile che siano costretti ad una svolta più o meno decisiva nel loro indirizzo

I socialisti romeni si fondono con i comunisti

LONDRA, 10 — In Romania la costituzione del «Cominform» ha avuto come conseguenza la fusione del partito socialista romeno con i comunisti, sempre in vista dell'attacco dell'imperialismo americano. Tale fusione lascia prevedere anche per altri Paesi d'Europa orientale pressioni comuniste, in senso analogo, sui diversi partiti socialisti.

RESO ALL'ITALIA L'ORO DI FORTEZZA

Il protocollo firmato ieri a Londra per un valore di 28 milioni di dollari - Si attendono ancora dalla Germania settanta tonnellate di oro depredato dai tedeschi

LONDRA, 10 — Il Ministro Bevin, per la Granbretagna, l'Incaricato d'affari Gallman per gli Stati Uniti e l'Incaricato d'affari Migone per l'Italia hanno firmato stamane il protocollo per la restituzione immediata al nostro Paese del quantitativo d'oro rinvenuto dalle Forze alleate nell'Italia settentrionale e catturato a Fortezza alla Wehrmacht. L'oro, che ascende ad un valore approssimativo di circa 28 milioni di dollari, al momento della cattura era ancora in custodia di funzionari della Banca d'Italia e da allora fino ad oggi è rimasto in mano alle autorità militari alleate. Esso rappresenta una buona parte delle riserve auree italiane: il protocollo si considera esecutivo dal giorno dell'entrata in vigore del trattato di pace.

L'oro in questione era stato trasportato nel 1943 da Roma a Milano e da qui a Fortezza, nascosto in sotterranei; una parte di esso era stata però depredata dai tedeschi. Quando gli alleati occuparono il Nord, l'oro rinvenuto venne ritrasportato a Roma, nei sotterranei della Banca d'Italia dove trovasi tuttora.

L'Italia attende inoltre la restituzione dell'oro sottratto durante la guerra e ritrovato poi in Germania, oro che attualmente è nella custodia della commissione tripartita a Brusselle. Un portavoce dell'Ambasciata italiana a Londra ha dichiarato che l'Italia rivendica più di 70 tonnellate di tale oro.

A proposito delle riparazioni, la Conferenza di Parigi aveva stabilito che tutto l'oro trovato in Germania o ricuperato da altro Paese dovesse essere ammassato e quindi distribuito fra quei Paesi cui era stato sottratto mediante saccheggio o rimozione illegale in Germania, proporzionatamente alle perdite dei Paesi stessi. Dato che l'oro ritrovato a Fortezza non era stato rimosso dall'Italia, esso non rientra nella suddetta categoria.

Primi accordi raggiunti a Londra dai Sostituti

Un'unica Commissione visiterà le ex Colonie

Ammesse le rivendicazioni dell'Etiopia

LONDRA, 10 — E' continuata oggi la discussione dei Viceministri degli Esteri sulle ex colonie italiane, raggiungendo l'accordo su alcuni punti. Essi hanno deciso che solo i quattro Ministri degli Esteri abbiano a stabilire i termini del mandato della Commissione d'inchiesta che visiterà le colonie. Precedentemente la Granbretagna e gli Stati Uniti avevano insistito che gli altri Governi interessati fossero invitati a dire il loro punto di vista. Per ricambiare questa concessione il delegato sovietico conveniva sull'invio d'una sola Commissione invece delle due sulle quali aveva precedentemente insistito. Si è anche raggiunto l'accordo sulla posizione dell'Etiopia, che verrà considerata non soltanto come Governo interessato, ma con chiare rivendicazioni sulle colonie italiane.

I Sostituti hanno quindi discusso l'ordine in cui saranno visitati i territori. La Granbretagna e l'America ritengono che quest'ordine debba essere il seguente: Eritrea, Somalia e poi Libia, il che darebbe alla Commissione il vantaggio di visitare ciascun Paese nelle migliori condizioni climatiche. Il delegato americano ha ritenuto che sarebbe vantaggioso acquistare esperienza nei primi due territori prima di affrontare nella Libia l'ultimo e più difficile problema. Il delegato russo ha proposto che la Commissione inizi dalla Libia. «Noi russi, ha detto, cominciamo sempre con i problemi più difficili e trattiamo quelli più facili successivamente».

Espulsi dal Cile

I due jugoslavi "ospiti,, della polizia argentina

BUENOS AIRES, 10 — La polizia della Capitale argentina ha trattenuto come «ospiti» i due diplomatici jugoslavi Andrei Cujar e Dalibor Jacasa, espulsi dal Cile, per sottoporli ad interrogatorio. Intanto il Ministro jugoslavo a Buenos Aires, Franjo Pirc, ha definito infondate le accuse cilene a carico dei due diplomatici, secondo le quali, com'è noto, essi avrebbero fomentato gli scioperi dei minatori di carbone come parte di un'azione di portata continentale contro gli Stati Uniti.

Dal canto suo la Confederazione del Lavoro argentina ha approvato l'espulsione ed ha esortato i propri membri ad eliminare dalle loro file i comunisti. Si prevede che tutto ciò preluda ad energiche misure contro i comunisti in tutti gli Stati sudamericani. In Cile il partito comunista verrebbe posto fuori legge.

16 albanesi giustiziati per tradimento e spionaggio

BELGRADO, 10 — Sedici albanesi, accusati di tradimento, di spionaggio e di atti di sabotaggio, sono stati giustiziati a Tirana in esecuzione della condanna a morte pronunciata a loro carico dal Tribunale militare supremo. La loro attività spionistica si sarebbe svolta a favore della Missione americana che lasciò l'Albania lo scorso anno. Le legazioni americana e britannica avrebbero inoltre finanziato e incoraggiato i giustiziati alla distribuzione dell'industria.

L'ON. CAMPILLI giunto a Washington

WASHINGTON, 10 — Proveniente dalla Granbretagna, è giunta a Washington l'on. Campilli, uno dei sette delegati che rappresentano i 16 Paesi europei partecipanti al piano Marshall. Essi hanno il compito di illustrare ai funzionari americani la relazione trasmessa a Marshall, e si calcola che tale lavoro potrà durare un paio di mesi, anche perchè molti dati hanno subito cambiamenti in questi ultimi tempi, dati l'aumento generale dei prezzi, la sospensione della convertibilità della sterlina e la scarsezza di dollari nei Paesi dell'America latina.

Accanto a questi lavori ufficiali, anche l'on. Campilli, come tutti gli altri delegati, cercherà attraverso opportuni contatti con il Governo americano, di ottenere particolari aiuti all'Italia per l'inverno contando sulla comprensione che Truman e Marshall nutrono particolarmente verso il nostro Paese in questo particolare momento.

Campilli si è messo immediatamente al lavoro, prendendo contatto con gli altri delegati per formulare un programma comune di discussione.

I testi al processo dei Cantieri

La sfilata è finita

Hanno finito di deporre ieri tutti i testi della difesa e il processo può dirsi ormai concluso; lunedì parleranno i difensori e l'accusatore, poi si avrà il verdetto. Sarebbe in verità stato sufficiente limitare la presentazione delle prove di difesa all'escussione degli imputati, perchè gli altri non hanno fatto che ripetere automaticamente, tenacemente quello che i primi avevano già detto. La linea della difesa non ha subito la benchè minima deviazione: come già si era notato nelle udienze precedenti, anche le singole frasi collimavano esattamente. Parlare di testi ammaestrati è grave, specie quando si tratta di processi penali, ma di fronte alla caparbia incongruenza dei testi di difesa, anche il Prosecutor ha dovuto rilevare la loro poca credibilità.

Hanno detto tutti che nel cantiere regnava la calma, eppure hanno detto anche che squadre di operai giravano per lo stabilimento per cacciare fuori dei compagni di lavoro (veramente, nella versione dei testi a discarico, volevano soltanto «invitarli ad uscire», ma certi eufemismi appaiono stonati quanto le prove dicono che volarono dei cazzotti e che degli operai si ebbero degli sputi in faccia). Hanno detto tutti che il Bonetti era calmissimo, anzi che era lui ad invitare gli altri a non agitarsi (non che fossero agitati, per l'amor di Dio, ma che, insomma, erano meno calmi di lui). Il Bonetti dunque era calmissimo, eppure hanno detto anche che a un certo punto il Bonetti prese in mano un morsetto e si mise a sbatterlo sul banco dell'officina gridando che era ora di finirla. Questo lo hanno detto tutti.

E poi del Bonetti hanno detto che ha una caratteristica, una specie di «tic» nervoso, che lo perseguita fin dalla più tenera età: «sbruffa». Veramente non si è capito bene come la cosa succeda, se per un irrefrenabile stimolo interno, per un bisogno fisiologico, o per altre cause, ma tutti sono stati concordi nell'affermare che il Bonetti ogni tanto gonfia le gote e fa «puff» (e di questa sua debolezza hanno approfittato i querelanti per accusarlo di aver sputato in faccia a degli operai!).

Incidenti poi non ve ne furono: si trattò sempre e solo di «discussioni» (un «camerista» crumiro da una parte e cento «unici» dall'altra). L'operaio Ferrarese veramente si prese un pugno sul naso dal Luca ma se l'era voluto lui, perchè aveva tirato fuori di tasca un coltello a serramanico (fino a ieri si era parlato solo di un temperino). Il teste Goruppi, segretario del comitato di fabbrica, ha detto poi che i pochi sporadici incidenti avvennero per colpa dei «cameristi» che sfottevano quelli degli «unici» perchè il giorno prima si erano astenuti dal presentarsi al lavoro. Il teste Bati ha rincarato la dose affermando che il D'Ambrosi, uno degli operai cacciati fuori dal cantiere, lo aveva provocato con insolenze e minacce perchè — dice lui — si era recato a prendere la sua bolletta di presenza e nel fare questo si era messo a contare anche le altre perchè gli era sembrato che nell'officina vi fossero meno operai del solito (si noti la candidezza di questa deposizione: era proprio attraverso lo spoglio delle bollette di presenza che gli Unici avevano controllato i nomi di coloro che il giorno prima non avevano aderito allo sciopero).

Alla fine l'avv. Toncic ha presentato alla Corte, quali prove, copie del «Giornale di Trieste», del «Messaggero veneto» e del «Corriere di Trieste» con le cronache degli incidenti avvenuti in città il 15 settembre. Il Presidente si è però dimostrato subito molto restio ad accettare tali prove perchè — egli ha detto — si fida poco della stampa. Il difensore ha insistito dicendo che la Corte potrà fare l'uso che crede di tali prove e il maggiore McColm ha allora aderito dicendo però che, a costo di divenire impopolare presso i giornalisti, conserva l'opinione che quanto pubblicato dalla stampa non costituisce prova. Quindi il magg. McColm — che resta sempre popolarissimo e apprezzatissimo anche fra i giornalisti per le sue qualità di magistrato — ha aggiornato il processo a lunedì prossimo.

VIVACE ECO A MONTECITORIO di incidenti provocati dal M.S.I.

Tafferugli in Piazza Colonna durante un comizio - Ferma replica di De Gasperi alle accuse delle sinistre al Governo

ROMA, 10 — La seduta si svolgeva nella più assoluta tranquillità, a Montecitorio. Si stava per passare all'art. 67 del progetto di Costituzione. Ma ad un tratto — erano le 18.25, esattamente — è entrato precipitosamente nell'aula l'on. Giuliano Pajetta, comunista. Con voce concitata egli ha gridato: «Mentre qui si vuol fondare la Repubblica, a cento metri, in piazza Colonna, un partito che non nasconde i suoi connotati fascisti sta tenendo comizio per le elezioni amministrative di Roma e la polizia non fa nulla, anzi ha impedito ad alcuni deputati di gridare Viva la Repubblica!».

Bisogna essere uniti

L'atmosfera si è subito eccitata e l'aula si è affollata in pochi minuti. E' sopraggiunto anche il Presidente del Consiglio De Gasperi, che ha preso immediatamente posto al banco del Governo. L'on. Sansone del P.S.I. ha aggiunto che durante il comizio erano stati cantati la marcia reale e inni fascisti.

Si è levato allora il Presidente del Consiglio il quale ha dichiarato che il comizio non era stato autorizzato e che la polizia ha avuto immediatamente l'ordine di scioglierlo. Dopo avere deprecato la manifestazione provocatoria, De Gasperi ha confermato che il Governo, come ha fatto finora, difenderà energicamente la democrazia, la libertà e la Repubblica. «Credo però esagerato l'allarme — ha detto — perchè la Repubblica non è in pericolo e non lo sarà mai se noi siamo tutti uniti nell'opporci alle violenze e se noi siamo persuasi di non fare uso della violenza».

L'on. Laconi, comunista, ha gridato a questo punto che in Piazza Montecitorio la polizia stava caricando i deputati che s'erano trovati nel trambusto. Ma nel corso del dibattito che ne è seguito, gli onorevoli Conti, Pacciardi, Priolo, Mancini e lo stesso comunista Amendola hanno riconosciuto che la polizia ha fatto il suo dovere, ma che comunque bisogna vigilare perchè manifestazioni simili non abbiano a ripetersi.

Scoccimarro, Maffi e Amendola, comunisti, e l'on. Lussu, hanno però accusato il Governo di essere troppo debole nella difesa della Repubblica, aggiungendo che se le forze della polizia non sono capaci di impedire il rinascere del fascismo il popolo agirà da sè.

Il Presidente del Consiglio ha allora ripreso la parola per affermare che la manifestazione è stata senza dubbio deplorevole, ma che essa non può autorizzare nessuno a sostituirsi alle forze dell'ordine e a prendere eventualmente le armi. Se vi sarà stato errore, egli ha aggiunto, saranno puniti i responsabili, ma non si deve credere nè all'interno nè all'estero che il Governo non abbia la volontà di salvaguardare l'ordine e la libertà. «I nostri propositi sono i vostri — egli ha concluso — ma nessuno per rappresaglia deve ritenersi in diritto di agire di iniziativa!».

La seduta dell'Assemblea così aveva termine.

Era successo questo, in Piazza Colonna: dalla folla raccoltasi per un comizio indetto dal movimento sociale italiano s'eran levati canti e voci di gente nostalgica del recente passato. Li aveva suscitati, quei canti e quelle voci, con le sue parole, l'avv. Ambrosini, che aveva attaccato nel suo discorso la tirannide della democrazia, facendosi ancora una volta l'avvocato difensore del defunto regime. Non mancò com'era logico, la reazione di molte persone tra la folla: ad esse si unirono alcuni deputati — fra i quali La Malfa, Pacciardi e Laconi — che stavano passando proprio allora per la piazza. Ne nacquero tafferugli, e la polizia dovette intervenire. Fu necessario caricare i dimostranti — e anche alcuni deputati, non riconosciuti dagli agenti, ci andarono di mezzo — per ristabilire l'ordine.

Il rischio e la posta

L'incomposta manifestazione di Piazza Colonna aveva eco immediata, come s'è visto, a Montecitorio. Certo le parole pronunciate dai deputati dell'estrema sinistra — qualcuno ha voluto senz'altro paragonare l'episodio con altri successi nel 1922, traendo la conclusione che anche il Governo attuale è come quello del 1922 — prima ancora di una preoccupazione, che certo esiste, perchè non si verifichino nostalgiche rinascite di entusiasmi per sempre condannati, queste parole soprattutto rivelano la malcelata preoccupazione di non lasciar cadere un'occasione per muovere un attacco al Gabinetto che pochi giorni fa ha riottenuto la fiducia dell'Assemblea non importa se, più che altro, per il disaccordo sempre più profondo tra i gruppi dell'opposizione. L'incoscienza di un gruppo di manifestanti non può autorizzare a pensare che l'istituto della Repubblica sia in pericolo. E il Governo ha comunque dimostrato di intervenire, e con energia. Quello che i comunisti vorrebbero — prevenire anzichè reprimere — porta con sè un grave inconveniente: il sacrificio della libertà per tutti. E il rischio, quando lo si valuti serenamente e obiettivamente, non vale certo la posta.

Interrotte le trattative per lo sblocco dei licenziamenti

ROMA, 10 — La Confederazione dell'industria, dato l'atteggiamento della C. G. I. L., ha deciso di sospendere le trattative in corso circa lo sblocco dei licenziamenti.

Grano sovietico alla Francia in cambio di attrezzature pesanti

L'offerta di Mosca interpretata come un gesto politico - Iniziate le trattative per 1 milione e 500 mila tonnellate - Il ritorno di Bidault, la situazione valutaria e i provvedimenti governativi

PARIGI, 10 — *Mancano dodici giorni alle elezioni municipali in Francia: dopo sette settimane dalla richiesta, oggi il Governo sovietico ha comunicato a quello francese di essere disposto ad intavolare trattative in merito alla vendita di un milione e cinquecentomila tonnellate di grano. L'accostamento fra i due fatti, se appare una malignità, è stato fatto concordemente da molta parte della stampa di sinistra (comunisti esclusi) e di destra, nonchè da molti portavoce di partito, i quali si sono ricordati che anche l'anno scorso la consegna di 500 mila tonnellate di grano e di orzo era stata annunciata da Mosca poco prima delle elezioni municipali ed a lunga distanza dalla richiesta. «Repetita juvant» si dice qui, sebbene non ci si nasconda un certo scetticismo alla conclusione di un accordo, anche perchè nel 1946 l'acquisto era stato fatto in dollari sonanti, mentre quest'anno la Francia dovrebbe pagare il grano con forniture varie, soprattutto di attrezzature pesanti che sembrano ricercatissime dai russi.*

Il Ministro sovietico del Commercio, Minoyan, ha pregato l'Incaricato d'affari francese a Mosca, gen. Charpentier, di fargli una nota precisa dei generi che la Francia può scambiare; il Governo francese, secondo quanto ha dichiarato il Quai d'Orsay, sta esaminando una lista di merci. Comunque sia, e malignità politiche a parte, anche se apparentemente motivate (intenzione russa di mettere in contrasto la fornitura di grano con il ritardato arrivo di dollari dall'America?), è certo che il Governo francese farà di tutto per non lasciar cadere l'offerta sovietica, e ciò per due ben chiare ragioni. Primo: dimostrare che le posizioni politiche sono superabili dalle necessità economiche. Secondo: assicurare al Paese ogni mezzo per uscire dalla gravissima crisi.

Bidault è ritornato dagli Stati Uniti ed ha dichiarato d'essere soddisfatto di ciò che ha concluso o preparato a Washington: egli annuncerà in settimana i particolari relativi agli aiuti americani alla Francia, che però non potranno essere molto imponenti. La Francia ha però ottenuto la massima assegnazione di carbone per il mese di novembre (1 milione e 265 mila tonnellate, seguita dall'Italia con 594 mila), ma per il resto non si sa che cosa gli Stati Uniti abbiano promesso di fare, per rendere concreta l'«assicurazione morale» che interverranno prima della attuazione del piano Marshall.

Che la situazione francese sia criticissima, basterebbe a provarlo il fatto che nella sola settimana chiusasi il 2 ottobre i torchi della Banca di Francia hanno stampato 21 miliardi e 721 milioni di franchi; questo significa incamminarsi rapidamente sulla pericolosa strada dell'inflazione. La notizia è stata rivelata dallo stesso Ramadier, il quale ha oggi chiarito ampiamente i nuovi concetti di limitazione alle spese governative, con i quali egli spera di arginare le uscite e di raggiungere mediante altri provvedimenti, che hanno però carattere provvisorio e d'emergenza, il pareggio del bilancio «straordinario». Il Governo infatti non farà nuovi contratti e sospende tutti gli acquisti da parte di enti e di amministrazioni locali fino alla fine dell'anno. Inoltre verranno aumentate le restrizioni ai crediti e rallentati i richiami alle armi, aumentando nel contempo di 30 milioni le entrate con una amplificazione del sistema fiscale: agricoltori, commercianti e liberi professionisti faranno le spese del nuovo gettito di tasse. Infine, argomento delicatissimo, si riprende in esame il licenziamento di migliaia di dipendenti statali, affidato alla commissione «d'ascia», che da tempo era inattiva.

86 e 89 sposi felici

Ieri sono state celebrate a Pietrasanta le nozze di una coppia singolare: lui Giuseppe Stagi di anni 89; lei Maria Silicani di anni 86, entrambi vedovi; la Silicani è al terzo sposalizio e si augura che il nuovo marito possa comparle a lungo altrimenti si vedrebbe costretta a salire per la quarta volta l'altare. Dopo la cerimonia i due sposi si sono messi a danzare davanti al municipio.

TRAGEDIA IN TRENO

Presso Kuala Lampur, nel treno proveniente da Singapore, un malese impazzito ha ucciso a coltellate otto persone e ne ha ferito altre nove. L'assassino è quindi saltato dal finestrino del treno in corsa. La Polizia sta ricercando attivamente il pazzo criminale nella giungla, da dove fuggono impauriti centinaia di cinesi e malesi.

BOMBE CONTRO LA D. C.

Una bomba è esplosa stanotte in una sede provinciale della democrazia cristiana a Bovisio Mombello, presso Milano. La bomba che era stata collocata sul davanzale di una finestra del primo piano ha causato la rottura dei vetri ed ha fracassato qualche mobile. Nessun ferito.

Parla la Difesa sui rapporti di Graziosi con la Quadrini

Un bacio non può essere il ponte che porta al delitto

Tumulto nell'aula: il pubblico parteggia per l'imputato

FROSINONE, 10 — La parte iniziale della difesa, svolta dall'avv. Riccardi con un'elegante arringa, appropriatissima nel linguaggio e nelle immagini, giuridiche, è stata seguita dal sempre strabocchevole pubblico con non celata simpatia.

L'avvocato ha innanzitutto tratteggiato le figure dei due protagonisti, mettendo in evidenza i contrasti e le superiorità del carattere di Maria Cappa, che fin dal fidanzamento con Graziosi aveva assunto con lui una imperiosità tale da poterglì confessare una colpa, «l'atto di leggerezza», senza troppe esitazioni.

Ora l'avvocato polemizza apertamente con l'accusa ed insinua: «Se la coscienza di Maria Cappa fosse stata così tranquilla — come si dice — perchè appena si manifestarono i sintomi del morbo sulla piccola Andreina essa non informò la madre della terribile verità?» E poi, attaccando l'ipotesi del delitto e sostenendo invece quella del suicidio: «E' vero che una madre non si uccide dinanzi alla propria creatura; ma quando una madre è suicida non è più la madre, essa ha già spento in sè la vita».

Il difensore quindi si chiede come mai il Graziosi avrebbe dovuto creare l'artificio del concerto per indurre la moglie alla gita a Fiuggi. Tale pretesto avrebbe potuto essere scoperto immediatamente dalla moglie poichè, per un concerto, oltre agli abiti necessari è indispensabile pure la musica e musica non si è trovata fra gli oggetti repertati a Villa Igea. La gita non fu altro che uno dei tanti tentativi di evasione escogitati da Maria Cappa per cercar di sfuggire al distacco spirituale che si era maturato tra lei ed il marito e per cercar di guadagnarne nuovamente l'affetto. Purtroppo ciò non le servì ed essa si uccise.

Ed ora i rapporti fra Graziosi e Maria Quadrini. L'avvocato Riccardi parla della Quadrini come di una giovane donna innamorata e romantica — tutto il suo diario ne è l'espressione — che mai avrebbe potuto istigare nell'animo del Graziosi la terribile idea del delitto. C'è stato solamente un bacio fra i due: e non si può fare di un bacio un ponte per il delitto.

Poi l'avvocato sostiene l'assoluta inesistenza della setta segreta, affermando anzi che ciò non è altro che un espediente dell'Accusa e della Parte Civile. A questo proposito dice: «Trovo strano che l'avv. Pacini della Parte civile nulla abbia mai saputo delle confidenze che la madre di Maria Cappa avrebbe fatto alla figlia se non prima del 21 gennaio 1946, quando la signora Cappa depose al giudice istruttore».

PACINI: «Questa allusione è sconveniente. Protesto!»

RICCARDI: «Ne sentirai delle altre!»

Segue un vivacissimo scambio di opinioni tra i due avvocati, a cui partecipa anche il pubblico tumultuando e manifestando con applausi la sua approvazione all'avv. Riccardi. Invano allora il Presidente cerca di calmare gli animi scampanellando a più riprese: si deve sospendere per qualche minuto la seduta.

Alla ripresa, l'avv. Riccardi termina la sua arringa sostenendo che la lettera, su cui l'accusa ha tanto discusso, costituisce ancora un documento inoppugnabile a favore del Graziosi e fondamentale per i giudici che dovranno pronunciare la sentenza. «Io concludo — ha detto l'avvocato Riccardi — con un invito ad esaminare non le parole ma i fatti: sono sicuro che restituirete Arnaldo Graziosi alla vita, alla libertà, all'arte».

Tra i vivaci commenti del pubblico, tutti a favore dell'imputato, che oggi appare molto meno nervoso, anche questa udienza ha termine. La Corte si aggiorna a lunedì prossimo, dovendo un giudice recarsi a Roma sabato e domenica onde espletare i suoi impegni di presidente di seggio elettorale per le elezioni amministrative.

Intensa ricostruzione delle abitazioni civili

ROMA, 10 — La riparazione degli edifici adibiti ad abitazione procede in tutta Italia con ritmo intenso ad opera del Genio civile e dei proprietari.

Da un comunicato del Ministero dei LL. PP. si rileva, infatti, che al 31 agosto risultavano riparati 1.559.584 vani, in corso di riparazione 681.369, in totale 2.240.953 vani. I lavori in questione hanno richiesto una spesa complessiva di 66.2 miliardi. Pure la costruzione di nuovi alloggi segna un notevole aumento.

Il ritmo dei lavori è stato notevolmente favorito dalle disposizioni del decreto legge n. 261, che hanno elevato dal 50 al 75 per cento il contributo massomo concedibile ai privati per i lavori di restauro ed hanno prorogato al 31 marzo 1948 il compito degli stessi.

L'Intendenza di Finanza contro le società calcistiche

TORINO, 10 — Un giornale della sera ha fatto oggi delle interessanti rivelazioni su di un'azione in grande stile dell'Intendenza di Finanza della Repubblica contro le segreterie delle società calcistiche di Serie A. Tale azione si fonderebbe soprattutto sui profitti realizzati dalle società con le vendite dei giocatori, e sull'aumento di patrimonio concretizzato con l'acquisto di nuovi elementi. L'Intendenza di Finanza, nei primi approcci con le società che saranno soggette alle imposte, si è dimostrata informatissima su tutta l'attività finanziaria calcistica della scorsa estate benchè non sia facile stabilire quale cifra sia intercorsa quest'anno tra società e giocatori per cessioni, acquisti, transazioni e reingaggi: si tratta comunque di qualche miliardo, di cui una buona parte affluirà, se l'azione finanziaria avrà successo, alle casse dello Stato.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso (in parentesi il corso della giornata precedente): Rendita 3.5, 74.90 (74.50), Rendita 5%, 79.90 (79.85), Redimibile 3.5, 64.50 (64.60), Redimibile 5%, 82 (80.75), B. Tesoro 5%, 98.30 (98.40), Iri 4.5, 430 (427), Iri Mare 4.5, 870 (885), Iri Ferro 905 (900).

Azionari: Gim 1900 (1900), Centrale 8875 (8650), Generali 15550 (14950), Ras 5550 (5200), Bastogi 4200 (3990), Rubattino 605 (560), Cot. Cantoni 35000 (34500), Dell'Acqua 13500 (—), Valticino 4800 (3750), Olcese 55000 (—), De Angeli 32500 (32000), Cucirini Cantoni 24000 (22000), Linif. e Canap. 4950 (4350), Rossari e Varzi 15000 (14600), Rotondi 13500 (13000), Tosi 3900 (3900), Unione Manifatt. 196.000 (190.000), Lan. Rossi 29500 (29000), Fisac 1500 (1330), Bernasconi 3590 (3410), Fibre 2410 (2397), Snia 14900 (15000), Pacchetti 1450 (1450), Scotti 355 (340), Finsider 1260 (1200), Ilva 348 (320), Magona 1850 (2200), Metalli 2800 (2350), Catini 592 (590), Dalmine 1190 (—), Siele 1750 (1310), Ansaldo 555 (530), Breda 670 (—), Bianchi 870 (840), Isotta 189 (177), Fiat 1848 (1840), Reggiane 293 (290), Franco Tosi 400 (396), Sade 1135 (1130), Cieli 1750 (1700), Dinamo 3030 (3070), Edison 3245 (3170), Caffaro 4250 (—), Valdarno 3400 (3520), Esticino 1620 (1570), Sip 1210 (1160), Vizzola 2900 (2870), Meridelettrica 632 (630), Orobia 1810 (1335), Ovesticino 1250 (1250), Terni 453 (445), Unes 410 (400), Marelli 1490 (1470), Teti A 2920 (2700 opt), Distillerie 3500 (3250), Eridania 14000 (12500), Molini Certosa 2050 (1950), Romana Zuccheri 1695 (1620), Anic 2005 (1982), Saffa 1560 (1502), Italgas 53 (53), Mira Lanza 4000 (4300), Petroli 490 (—), Rumianca 388 (—), Aedes 2700 (2750), Beni Stabili 4350 (—), Baroni Luigi 300 (350), Burgo 4650 (4450), Ginori 3220 (3100), Ciga 1610 (—), Italcementi 4400 (4600), Pirelli It. 3950 (3725), Pirelli e C. 3550 (—).

BORSA DI TRIESTE

Generali 15600 (15000), Assicuratrice 7400 (—), Infortuni 15000 (—), Ras 5600 (5450), Gerolimich 1700 (1700), Martinolich 975 (975), Istria Trieste 3900 (—), Lussino 2500 (—), Bastogi 4050 (3950), Premuda 6400 (—), Tripcovich 7000 (—), Tram 640 (—), Ampelea 650 (650), Arrigoni 320 (—), CRDA 650 (655), Cementi Isonzo 135 (—), Lavanderia 1600 (—), Terni 445 (425), Ilva 320 (304).

La nuova Camera e il Senato

Otto articoli approvati

ROMA, 10 — L'odierna giornata parlamentare si può dividere nettamente in due parti, la prima che, forzatamente, si è conclusa alle 18.30 e che è stata dedicata a un intenso lavoro costituzionale e la seconda che ha occupato le ultime due ore e un quarto di seduta per le discussioni sorte in merito agli incidenti di piazza Colonna.

Oggi sono stati approvati ben otto articoli della Costituzione, dal 59 al 66 compreso. In essi si stabilisce che le due Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre. Ciascuna Camera si riunisce inoltre in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o su richiesta del Presidente della Repubblica o di un terzo dei membri della Camera. Quando si riunisce una Camera è convocata di diritto anche l'altra. Ciascuna Camera elegge nel proprio seno il Presidente e l'ufficio di Presidenza. La Presidenza dell'Assemblea nazionale è assunta per la durata di un anno alternativamente dal Presidente della Camera dei deputati e dal Presidente del Senato.

Le sedute sono pubbliche, tuttavia le Camere possono deliberare di riunirsi in seduta segreta. Le deliberazioni delle Camere non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro membri e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale. I membri del Governo, anche se non fanno parte delle Camere, hanno diritto e, se richiesti, l'obbligo, di assistere alle sedute. Debbono essere intesi ogni volta che lo richiedano. La legge determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato o di senatore. Nessuno può essere contemporaneamente membro delle due Camere.

Ciascuna Camera giudica dei titoli di ammissione dei propri membri e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità. Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione.

I membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse ed i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni. Nessun membro del Parlamento inoltre può senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene essere sottoposto a procedimento penale, nè arrestato o altrimenti privato della libertà personale, o sottoposto a perquisizione domiciliare o personale, salvo il caso di flagrante delitto per il quale è obbligatorio il mandato o l'ordine di cattura. Egualmente l'autorizzazione è richiesta per trarre in arresto o mantenere in detenzione un membro del Parlamento.

CRONACA DELLA CITTA'

LA MOSTRA DI TRIESTE SI APRE QUESTA SERA

Stasera alle 20 sarà inaugurata ufficialmente la Mostra di Trieste; il pubblico vi sarà ammesso dopo le 21, con libero accesso al grande «dancing» del pianoterra che rimarrà aperto sino a tarda notte.

La Mostra apparirà ai visitatori fremente ancora dell'ultima laboriosissima giornata, e in qualche dettaglio non del tutto compiuta; ma solo in qualche minuto particolare. Per il resto, nel suo grandioso e spettacolare apparato, essa era già a punto iersera, sia pure fra l'andirivieni di molte centinaia di artigiani indaffarati nei ritocchi delle ultime ore. Dicevamo l'altro giorno che la Mostra sarà una grata sorpresa per la città, in quanto è, fra l'altro, una testimonianza imponente del lavoro costruttivo, della produzione in atto. In una città come la nostra, dove spesso le attività vanno a rilento, e le cose si rimandano, e le iniziative talvolta vengono afferrate da un'insuperabile inerzia, vedere, come altrove si lavora sodo, si opera, si crea, e si ha soprattutto fiducia nell'avvenire, ecco uno spettacolo un poco nuovo per noi.

La presentazione delle ultime novità di ogni settore produttivo — dalla macchina al manufatto — è sempre uno spettacolo che interessa; e poichè nella grande maggioranza, in questa Mostra, si tratta di opere dell'ingegno e dell'operosità italiane, lo spettacolo sarà per noi due volte interessante. Vi sono anche le esposizioni straniere, in particolare dei nostri vicini di confine. Essi hanno saputo allestire con gusto vetrine e «stands» ed esporre il meglio della loro produzione. Ma il confronto tra le capacità produttive nostre e di altri, va a tutto nostro vantaggio; chè l'industria italiana può non solo reggere qualsiasi confronto, ma dà in questa Mostra la misura della sua altezza, della sua potenza. E Trieste, in questa nobile gara del lavoro, è ancora sempre in linea, con le sue industrie vecchie e nuove, i suoi mirabili artigiani, in particolare con la sua inesausta volontà d'operare.

PER IL BIMESTRE OTTOBRE-NOVEMBRE

La nuova contingenza per l'industria e l'artigianato

In esecuzione alle disposizioni stabilite nel contratto salariale normativo dell'11 luglio 1947, l'Associazione degli Industriali ed il C.C.I.S. hanno calcolato, sulla base del numero indice medio del costo vita per il bimestre agosto-settembre, la seguente tabella dell'indennità di contingenza. (Va tenuto presente che le singole aliquote rappresentano la somma della contingenza vera e propria e del supplemento elastico già concordato).

Categorie	giornal.	mensile
Uomini		
Oltre i 20 anni	543.15	14.121.90
18-20 anni	516.—	13.416.—
16-18 anni	407.35	10.591.10
sotto i 16 anni	271.55	7.060.30
Donne		
Oltre i 20 anni	472.55	12.286.30
18-20 anni	380.20	9.885.20
16-18 anni	342.20	8.897.20
sotto i 16 anni	271.55	7.060.30

Le quote suddette valgono per i comuni di Trieste e Muggia; sono ridotte del 10% per gli altri comuni della provincia. Ai dipendenti d'ambo i sessi attualmente in servizio e sinora considerati capifamiglia, vengono conservati, a titolo personale, in aggiunta alle quote summenzionate, i seguenti importi:

Categoria	giornaliera uom.	giornaliera donne	mensili uom.	mensili donne
Oltre 20 anni	—	22.—	—	572.—
18-20 anni	—	36.60	—	951.60
16-18 anni	18.30	25.60	475.80	665.60
sotto 16 anni	73.20	73.20	1903.20	1903.20

Ecco la tabella dell'indennità di contingenza per i dipendenti da aziende artigiane in vigore dal 1.o ottobre.

	Giornaliera uomini	Giornaliera donne
Non capi famiglia		
Oltre i 20 anni	589.15	484.30
18-20 anni operai	530.25	396.20
18-20 anni apprendisti	506.65	396.20
16-18 anni	374.10	309.30
sotto i 16 anni	202.75	197.95
Apprendisti		
I semestre apprend.	88.35	88.35
II semestre apprend.	176.75	176.75
Capi famiglia limitatamente ai dipendenti in servizio al 16 novembre 1946		
oltre i 20 anni	589.15	524.35
18-20 anni	547.90	524.35

ANNONARIA

Distribuzione fagioli. Oggi distribuzione di fagioli bianchi spezzati per tutte le categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona in ragione di grammi 500 a persona, verso asporto della cedola di prenotazione XXV e dei buoni di prelevamento 49 e 50. Prezzo lire 48 al kg.

Strutto per i disoccupati, pensionati e poveri. Oggi ha inizio una distribuzione straordinaria di strutto G.M.A. a favore dei disoccupati, pensionati e poveri del capoluogo e dei comuni della zona, in possesso della rispettiva carta preferenziale, in ragione di grammi 500 a persona, verso asporto del buono di prelevamento n. «38 c». Prezzo lire 80 il kg.

Petrolio. A partire da oggi distribuzione di petrolio illuminante, litri 2 per le tessere gialle, e litri 1.50 per le tessere azzurre, a valere per il mese di ottobre. Gli aventi diritto ritireranno la razione spettante utilizzando il cedolino del mese di ottobre 1947; il prezzo di vendita al dettaglio è di lire 56 al litro. S'invitano pertanto i rivenditori a presentare presso la Sepral, via Genova 7, lo scarico dei cedolini di settembre, nelle ore 9-12.

Versamento delle cedole di prenotazione del carbone. Entro oggi tutti gli esercenti distributori di carbone devono versare in via dei Rettori 2-II tutte le cedole di prenotazione del carbone per riscaldamento (cedola n. XIII) ritirate ai propri clienti.

La Commissione applicazione prezzi comunica che il G.M.A. ha approvato per il lievito il prezzo al consumo di lire 270 il kg.

Le carte d'identità — Semplificare la procedura

Un'ulteriore raccomandazione riteniamo di rivolgere al G.M.A., al fine di rendere il servizio di rinnovo e stampigliatura delle carte d'identità, più sollecito ed adeguato alle esigenze del pubblico. Poichè i cittadini in possesso di carte logore devono fare richiesta di rinnovo esclusivamente all'Ufficio allogato nella Scuola di Via Parini, perchè lo stesso non viene completato da una sezione di Polizia, che provveda addirittura alla stampigliatura delle nuove carte emesse da quell'Ufficio, senza costringere il richiedente a fare una nuova coda d'attesa ai Distretti della P.C.? Si eviterebbero così notevoli perdite di tempo ai cittadini e lo stesso servizio ne guadagnerebbe dalla semplificazione della procedura.

Al Teatro Verdi — Concerto La Rosa Parodi

Martedì la Compagnia Dina Galli

Questa sera, alle ore 21, concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretta dal M.o Armando La Rosa Parodi. Verrà eseguito il seguente programma: Mendelssohn: Sinfonia N. 3 in La min. op. 56 (Scozzese); La Rosa Parodi: «La morte di Cleopatra» dall'opera «Cleopatra»; Kodaly: Le «Danze di Galanta»; Wagner: Tannhauser - ouverture. Martedì prossimo debutto della Compagnia di prosa Dina Galli, diretta da Giulio Stival.

Il processo contro gli imprenditori

Due altre monotone udienze

E' mancata ieri mattina, al processo contro gli imprenditori, presieduto dal cap. Leaning, la deposizione del cap. Cockerham, che non potrà essere presente prima di lunedì; l'udienza è proseguita quindi, come al solito, monotona. Dopo che il capo del personale civile dei P. W. ha riferito sulle qualifiche e le attribuzioni del Sonnblicher, sono stati escussi quali testi i signori Capitanio, Marcovigi e Vizzi, i quali hanno riferito sui lavori che vennero dati in appalto al Navarra; sullo stesso tema ha parlato nel pomeriggio l'architetto Sforzina. L'udienza si è conclusa con la deposizione di un agente del servizio informazioni che collaborò con il col. Pagnotta nelle indagini, il quale ha presentato un diario e un quaderno di appunti del Sonnblicher dai quali risulta che questi aveva avuto degli accordi col cap. Cockerham sul come dividere il ricavato delle corruzioni.

Nell'altra aula, la Corte presieduta dal magg. Reakes, ha escusso l'inevitabile cap. Veca, ma nulla di notevole è venuto alla luce essendosi la Corte opposta a tutte le domande che l'avv. Poillucci chiedeva di potergli rivolgere circa la posizione dell'imputata Lenassi, il verbale d'interrogatorio della quale è stato presentato quale prova dall'Accusa. Alla fine il difensore ha dovuto rinunciare, riservandosi però di citare a sua volta il cap. Veca quale teste di difesa.

Entrambi i processi sono stati aggiornati a lunedì prossimo.

Una causa per diffamazione contro l'ex direttore del "Merlo,,

Al Tribunale penale, presieduto dal giudice Nachich, si è svolto ieri il processo per diffamazione intentato dallo avv. Gino Pincherle contro Guglielmo Holzer, già direttore di «El Merlo». Quest'ultimo è stato condannato in contumacia a 12 mila lire di multa, col beneficio della condizionale e della non menzione. La causa ha avuto origine da un articolo comparso sul settimanale diretto dal Holzer, nel quale l'avv. Pincherle veniva definito un «velenoso mangia-italiani». L'articolista aveva preso lo spunto dalla requisitoria pronunciata dall'avv. Pincherle, allora Pubblico Ministero alla Corte straordinaria d'Assise, contro Giordano Coffou, ex direttore del «Merlo», condannato per collaborazionismo e successivamente assolto in sede di revisione con formula piena. In un memoriale di cui il Presidente ha dato lettura, il Holzer, che non ha potuto comparire al processo perchè assente da Trieste, riconosce la propria responsabilità per la compilazione dell'articolo incriminato, ma si giustifica sostenendo di essere stato spinto a ciò dallo sdegno per la condanna del Coffou che egli riteneva ingiusta, e soprattutto perchè aveva inteso che lo avv. Pincherle in una conversazione privata aveva espresso l'intenzione di abbandonare Trieste qualora fosse ritornata sotto la sovranità italiana. Tale circostanza è stata riferita dal teste Coffou, il quale ha detto di averla appresa mentre si trovava in carcere, dall'ing. Travaglia. La Parte civile però ha presentato una dichiarazione dello stesso ing. Travaglia che smentisce tale asserzione. Hanno deposto poi l'avv. Piccoli e l'avv. Sadar, i quali hanno detto che l'avv. Pincherle ha partecipato attivamente alla resistenza e che ha sempre espresso sentimenti di italianità. Il P.M. dott. Grubissi, e il patrono di Parte Civile, avv. Senigallia, hanno sostenuto in pieno la accusa. Il difensore, avv. Sblattero, impostando la sua difesa sul piano politico, ha rilevato che il Holzer era stato spinto non da motivi personali ma di particolare valore morale, in quanto egli era convinto che l'avv. Pincherle operasse da antitaliano, ed ha chiesto la sua assoluzione per aver egli agito in stato d'ira provocata da un fatto ingiusto. Contro la sentenza, il difensore ha presentato ricorso.

† Questa mattina munita dei conforti religiosi rese la sua bell'anima a Dio la nostra adorata mamma

Marcella Czerwinsky
nata GASPERINI

Ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti i figli GISELLA col marito BRUNO MATIUZZI, RACHELE col marito RAMIRO ZIMOLO e MARIO con la moglie OTTILIA BERTOS, in unione ai NIPOTI e congiunti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 corrente alle ore 15.30 partendo dalla via G. Caprin n. 5.

Si ringrazia sentitamente il medico curante dott. Lucio Hillebrandt per le sue affettuose cure prestate alla cara Estinta.

Trieste, 11 ottobre 1947.

† Ieri 10 corr. alle ore 7 è deceduto improvvisamente il

Dott. Giovanni Casapinta
Colonnello Medico a r. - d'anni 74

Lo partecipa addolorata la famiglia VUGA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dall'abitazione dell'Estinto in via Filzi n. 17.

Trieste, 11 ottobre 1947.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze o più, bagno, telefono, cercasi. Cassetta 29910 L. UPI.
BARCOLA, urgente bisogno appartamento anche senza mobili. Condizioni ottime. Offerte Cass. 29838 L UPI.
CAMERE cucine lussuose comuni propria fabbricazione vend. Fonderia 3-I.
CORRISPONDENTE perfetto italiano altre lingue principali, esperto ufficio commerciale, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 29020 D, UPI.
DIZIONARI latino, greco, classici vari, nuovi, tavole sinottiche, vend. occasione. Alfieri 2-V. 58159 M
DOMESTICA stabile, ottime condizioni, cercasi. Telefonare 43-82.
DATTILOGRAFA pratica studio legale cercasi. Presentarsi ore 15-16, via Roma 22-I, destra. 58231 D
LUPA alsaziana cucciolo vend. Tel. 91880.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, ragazze friulane, slovene, istriane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 002 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
AUTISTA meccanico III Diesel offresi autotreno, autocorriera. Rolano Moreri 33, Caprino. 58030 C
CONTABILE corrispondente provetto, referenze primordine, offresi anche ore. Cass. 29734 C, UPI.
IMPIEGATO tecnico, diplomato, versato lavori edili e topografici, abile disegnatore, referenze, offresi. Cass. 29802 C UPI.
MILANESE perf. stenodatt, corrisp. francese coltura offresi segretaria. Cass. 44 C SPI, Milano. 5886 C

CO ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, I.
PELLICCE confezioni su misura riparazioni riformature tutti generi prezzi reclame. Iardas, Geppa 12-II. 58094 CO
TAPPETI riparazioni da via Valdirivo trasferito via Mazzini 5, negozio.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
CASSIERE competente ottime referenze disposto fornire cauzione, assume importante ditta. Cass. 29883 D, UPI.
FATTORINO 15-16 anni cercasi, onesto, volonteroso. Bischoff, Mazzini 21.
LAVORANTE primaria, sarta donna, cerc. Gatteri 10, porta 1. 58122 D
PELLICCIAIA lavorante a mano lavoro continuato cerc. subito. Geppa 12.
TRADUTTORE buono lingua inglese cerc. Cass. 2066 G, UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15
STANZE vuote uso ufficio 3-4, anche subaffitto, cerc. Scrivere condizioni Cassetta 29865 E, U.P.I.

G ISTRUZIONE L. 15
INGLESE tedesco pronuncia garantita. Facilmente, rapidamente, piacevolmente imparerete. Rossini 14. 29895 G
INGLESE, francese, ragioneria insegna eseguisce traduzioni dott. Zuzalli, Stuparich 8. 58087 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
CANE bianco nero nome Febo smarrito. Generosa mancia riportandolo Fonderia 3, Perhauz. 58242 H
OROLOGIO donna, oro bianco e brillanti, smarrito tratto centro Scorcola Coroneo. Onesto rinvenitore è pregato telefonare 66-82, generosa mancia. 58088 H
OROLOGIO polso Levrette smarrito mercoledì dopopranzo Barcola Riviera; mancia riportandolo Piemontese, Riviera 181.
PORTAFOGLIO smarrito tratto via Gambini, Donadoni. Pregasi telefonare 0950.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
MAGAZZINO 120 mq., viale XX Settembre, scambio con più piccolo. Tel. 90376

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
ABITAZIONE paraggi piazza Venezia cercasi. Cass. 29814 L. UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
CAPPOTTO lana uomo seminuovo vend. 20.000. Ind. UPI 57929 M.
PELLICCE ogni tipo qualità colore sempre prezzi reclame. Iardas, Geppa 12-II.
PELLICCE persiano, zampe, teste, opossum, pannofix, lontrina, agnello, orsetto, gatto tigrato, Pellicceria Davide, Corso Garibaldi 11, I. 57563 M
RADIO medie 8000, portatile nuova moderna 19.000, lusso 23.000, radiofonografo 40 000, fonotavolino 15.000. Diaz 5-III.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A tel 8008 42547 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezz., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
INDIRIZZI commerciali d'ogni genere. Archivio specializzato, Ariberto 21, Milano. 5850 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
APRILIA 1500 seminuova gommata 90%, vend. privato a privato. Cass. 29873 Q UPI
CAMIONCINO «Balilla» tre marce gommato ottimo stato vend. Scrivere Agenzia Tomba, Cormons. 2064 Q
FORD V/8 tedesco circolante attrezzato passeggeri, ben gommato, motore e 2 gomme scorta, vend. L. 580.000 trattab. Telefonare 93910. 58093 Q
MATCHLESS 350 V. T. come nuova valvole testa, L. 270.000. Visibile domenica mattina 10-11, Caffè Monumento via Marconi. 112233 Q

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Mangia quanto vuoi, ma non nuocere all'intestino.... e l'intestino funzionerà regolarmente se prenderai ogni mattina un cucchiaino di

MAGNESIA S. PELLEGRINO

DESOLANTE SPETTACOLO AI CAMPI ELISI

UN CANTIERE SILENZIOSO e quattrocento operai a spasso

La costruzione di 27 case popolari sospesa perchè l'impresa fu implicata nello scandalo dei P.W. - Necessità di riprendere i lavori

Campi Elisi: dopo il desolante spettacolo delle case e delle strade distrutte e sconvolte dai bombadamenti aerei, uno nuovo, più triste, presenta ora quella zone: un grande cantiere edile, silenzioso e vuoto; un complesso di ben ventisette case popolari in costruzione, abbandonato a sè stesso. E' il cantiere della Ditta Pavan e Giungi — implicata com'è noto nello scandalo dei Lavori Pubblici — nel quale sino al 23 agosto u. s. oltre quattrocento operai erano addetti alla costruzione delle case comunali e dell'Icam, nonchè di una strada che le avrebbe congiunte al Passeggio S. Andrea. Quasi una ventina di queste case sono elevate di uno o più piani, le altre già abbozzate nelle fondamenta e nei pianterreni; la strada è pressochè ultimata nella massicciata. Da quaranta giorni questo importante lotto di costruzioni attende, inanimato, una decisione del P. W. che — riaffidando la direzione dei lavori alla Pavan e Giungi o assegnandoli ad altra impresa — ordini la ripresa dell'attività nel cantiere. Cosa si aspetta? Il P. W. aveva pure dato ufficiale assicurazione che l'attività edilizia non avrebbe subito ritardi o sospensioni durevoli a causa delle indagini e dei processi nei confronti dei responsabili dello scandalo. Alla stessa autorità ricorderemo ancora che le costruzioni dei Campi Elisi devono urgentemente venir portate a termine o comunque coperte prima dell'inverno, chè altrimenti le intemperie pregiudicherebbero forse irreparabilmente il lavoro sinora compiuto. E' la cittadinanza bisognosa di un tetto che lo pretende; sono le famiglie dei quattrocento operai, andati ad ingrossare le file già tanto imponenti dei disoccupati, che lo invocano.

Orario per vaccinazioni

L'Ufficio di sanità ed igiene comunica che l'orario del reparto vaccinazione è stato stabilito come segue: dalle 9-10: rilascio dei certificati di vaccinazione antivaiolosa ed antidifterica per i bambini già vaccinati; dalle 10-11: vaccinazione antivaiolosa ed antidifterica; dalle 11-12: visita degli occhi e rivaccinazione antivaiolosa degli adulti.

Carbone coke e vegetale

L'Associazione degli interessati nel commercio all'ingrosso, informa le ditte associate che le domande per il carbone devono contenere le seguenti precisazioni: 1) numero dei vani; 2) volume dei vani; 3) quantitativo di carbone occorrente per un mese; 4) qualità di carbone preferita. Si fa presente che la disponibilità di coke è limitata: pertanto sarà opportuno indicare altre qualità. Le domande complete dei particolari sopra precisati saranno accettate a tutto il 16 ottobre c. a.

Il Comune rende noto che nelle rivendite comunali di via Cologna 16 e di via Parini (Scuola), viene posto in vendita carbone vegetale asciutto al prezzo di lire 33, al kg., senza asporto dei cedolini delle carte annonarie.

A piedi dalla Jugoslavia

Dopo cinque giorni di cammino e dopo innumeri difficoltà due vecchi sposi, Alois e Neza Cobal, di 81 e 76 anni rispettivamente, da Vipacco, sono giunti ieri nella nostra città. I due vecchi, anche se prostrati dal duro viaggio, sono ripartiti subito per Udine. Hanno dichiarato di aver abbandonato la Jugoslavia perchè erano continuamente oggetto di angherie da parte degli attuali comandanti i quali non perdonavano loro di dimostrarsi indifferenti al regime di Tito. Erano due ricchi possidenti e di tutto il loro avere ora rimane ad essi soltanto un canestrino di giunchi con qualche indumento e i due bastoni che li hanno sorretti nella pericolosa fuga. Nella terra ove non ritorneranno mai più è rimasto tutto, anche le tombe dei due figli che riposano nel camposanto del paese.

Aggrediti due poliziotti nei pressi di Sant'Anna

Stanotte, poco dopo l'una, sette teppisti, appostati dietro uno stabile di Sant'Anna, hanno aggredito le guardie della P. C. Aldo Mazzolini, di 27 anni, e Antonio Tracni, di 25 anni, i quali stavano dirigendosi verso la caserma di via dell'Istria. Gli aggressori, armati di pietre e due di pistola, hanno ferito al capo i poliziotti e strappato loro gli abiti. All'arrivo di una pattuglia, gli energumeni si sono dati alla fuga ma tuttavia due di essi sono stati acciuffati e tradotti alla vicina caserma di via dell'Istria. Le guardie sono state medicate alla CRI dal sanitario di turno, dott. Roseti.

Sono stati arrestati l'altra notte certi Giusepp Vatta, di 37 anni abitante in Strada di Longera 27, e Mario Sossi, di 32 anni, abitante in via D. Chiesa 27, i quali, penetrati nella chiesa di San Francesco, avevano asportato una statua di Sant'Antonio.

La squadra del buon costume ha scoperto un'altra casa d'appuntamento presso Angela Cecchi, abitante in Androna Sotterranea 1. La donna, che percepiva cento lire all'ora per ogni stanza, è stata arrestata.

✱ ASTERISCHI

BRAVA LA «VOLANTE»

Diversi componenti della squadra «Volante», che agli ordini degli ispettori Barbaro e Ricato si sono particolarmente distinti in questi ultimi tempi in difficili operazioni di Polizia, hanno avuto in questi giorni il giusto riconoscimento del loro valore. Pertanto, sono stati promossi da brigadiere a maresciallo: Domenico Ariano, Stefano Acerno, Giuseppe Dall'O', Giovanni D'Arienzo, Normanno Felici, Giusto Manganaro, Sebastiano Mazzarella e Giuseppe Origlio. Da guardia a brigadiere: Paolo Corsino, Alceste Ferrigno e Umberto Rossano. Per festeggiare le promozioni, la «Volante» si è riunita ieri sera in un bar del centro ed ha invitato al simpatico e familiare trattenimento anche i cronisti dei giornali locali con i quali hanno quotidiani contatti per ragioni di lavoro. A tutta la brava «Volante», particolarmente al suo dirigente, ispettore Barbaro.

CONFERENZA MUSICALE

Al Circolo Universitario, ieri sera è stata eseguita musica di Pizzetti, Debussy e Kodaly. Lo studente Giorgio Bertoli ha fatto una brillante prolusione ed è stato calorosamente applaudito dallo scelto pubblico.

STASERA BALLO ALL'EXCELSIOR

Stasera alle 21.30 i saloni dell'albergo Excelsior si riapriranno al pubblico per il grande ballo organizzato a scopo benefico dalla Croce Azzurra di San Giorgio. L'avvenimento è vivamente atteso e si prevede un grande successo all'iniziativa. Non è prescritto l'abito di rigore. Le richieste per inviti in via San Lazzaro 19, tel. 53-83.

LO SPORT

Italia-Svezia di tennis — Facile vittoria di Cucelli

ROMA, 10 — Sul campo Apollodoro si è iniziato oggi l'incontro di tennis Italia-Svezia. Nella prima partita del singolare Cucelli ha battuto agevolmente Eliasson per 6-2, 7-5, 6-4. Nella seconda partita è venuto a mancare Marcello Del Bello indisposto e il fratello Rolando è sceso in campo contro il numero «uno» svedese Bergelin. L'azzurro si è difeso accanitamente e, dopo aver perduto i primi due set per 1-6, 4-6 ha vinto il terzo per 6-3. L'incontro è stato sospeso e continuerà domani.

Il Tennis Triestino eliminato nella finale della «Lambertenghi» di Tennis

MILANO, 10 — Le finali per la coppa «Lambertenghi» di tennis si sono iniziate oggi a Milano. Ecco i risultati delle eliminatorie: Ambrosiana b. Reggio Calabria 2-1; Virtus Bologna b. Foligno 3-0; Virtus b. Triestino 2-1; Ambrosiana b. Posilipo 2-1.

Rinunziano ai premi in favore della madre di Silvano Abba

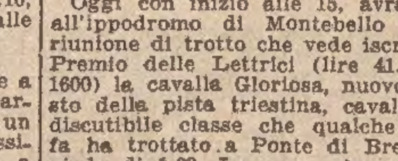
ROMA, 10 — Alla premiazione del campionato italiano di pentathlon moderno svoltasi alla presenza delle maggiori autorità militari e sportive, tutti gli atleti concorrenti hanno rinunciato ai premi il cui notevole valore è stato rimesso alla mamma del cap. Silvano Abba, istriano, terzo campione alle olimpiadi di Berlino caduto in combattimento durante l'ultima guerra.

La formazione di Genova per l'incontro con il Bari

Contro il Bari, la Triestina giocherà domani allo stadio, nella stessa formazione di Genova (Tosolini mezz'ala sinistra, Rossetti ala destra). Gli undici giuocatori, più Gordini e Bernard, saranno a disposizione dell'allenatore Rocco fin dal pomeriggio odierno e non pernotteranno nelle rispettive abitazioni. Il Bari, che attualmente si trova a Portogruaro, dove si è preparato, giungerà nella nostra città oggi in serata e prenderà alloggio all'albergo Excelsior.

Stasera due partite della «Pitacco»

La sorte ha per modo di dire favorito la Ginnastica e la Virtus, le quali vincendo stasera i loro incontri rispettivamente con la Polizia civile ed il Como, si troverebbero domani di fronte per la conquista della Coppa Pitacco. Insomma assisteremo con tutta probabilità ad una vera e propria rivincita del campionato nazionale. Le due prime partite di questo eccezionale torneo cestistico si effettueranno all'idroscalo: la prima (Ginnastica-P. C.) alle 20, e la seconda (Virtus Bologna-A. P. Como) alle 21. La Virtus scenderà in campo al gran completo, la Ginnastica sarà rinforzata da Locchi, Romanutti e Salvi, il Como dai fratelli Miliani e da Jurasek.



Un nuovo arrivo: Gloriosa

Oggi con inizio alle 15, avrà luogo all'ippodromo di Montebello l'attesa riunione di trotto che vede iscritta nel Premio delle Lettrici (lire 41.200, m. 1600) la cavalla Gloriosa, nuovo acquisto della pista triestina, cavalla d'indiscutibile classe che qualche giorno fa ha trottato a Ponte di Brenta sul piede di 1.23. La corsa riservata alle sole femmine vede iscritte fra le altre anche Pierinella, Ardenzia e Ottana, la cui presenza garantisce uno svolgimento quanto mai brillante. Il Premio degli Editori, pure di lire 41.200, vedrà invece svolgersi l'interessante duello fra Trucco e Trionfatore, alla pari sui 2120.

ORE DELLA CITTA'

★ Gli esuli di Pola sono invitati a presenziare, nella Chiesa dei Padri di Montuzza, alle 8 di domani, anniversario dell'Apparizione della B. V. della Misericordia, alla Messa in onore della buona Mamma rimasta a vigilare la loro italianissima città.

★ Domani alle 10, in via S. Nicolò 7, si terrà l'assemblea generale dei commercianti al dettaglio, posteggiatori dei mercati e venditori ambulanti di frutta ed erbaggi, per discutere in merito ai prezzi dei suddetti generi.

★ Domani dalle 10 in poi, al cinema «Alabarda», spettacolo con i burattini di Fiorello. Apertura della cassa alle 9.30. Prezzi popolari.

★ Oggi ultimo giorno per le iscrizioni alla Scuola triestina di stenografia: dalle 19 alle 20, nella Scuola di via Ugo Polonio 4, p.t.

STATO CIVILE

MORTI: Cok Zvonomira, mesi 9; Visco ved. Gobbo Teresa, a. 60; Casapinta Giovanni, a. 74; Stocca Mattia, a. 84; Massa ved. Poggiolini Angela, a. 77; Penso Narciso, a. 54; Marchetti Vittorio, a. 17; Dubinich in Monaro Antonia, a. 70; Volpi Carlo, a. 57; Bet Giovanni, a. 58; Scaramella Antonio, a. 51.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tiberio Carlo, meccanico e Cernecca Iolanda, casalinga; Clavi Ermanno, agente P. C. e Ravnic Vera, casalinga; Kermolj Giordano, spazzino e Bastianon Maria, prestaservizi; Cavallari Giancarlo, impiegato e Bisiani Vittoria, impiegata; Polacco Ermanno, impiegato e Pozar Laura, impiegata; Turco Giuseppe, autista e Martorana Marianna, modista; Zorzet Vittoriano, elettrotecnico e Caputi Vita, casalinga; Manfredi Antonio, panettiere e Fasciano Stella, casalinga; Indrigo Nino, saldatore elett. Visintin Amabile, infermiera; Praselj Leandro, autista e Micati Amalia, casalinga; Roze Luigi, meccanico e Gustincic Giovanna, infermiera; Franzolini Silvano, tipografo e Romeo Vincenza, casalinga.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO, Bottega del vino: Concerto con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI, 16: «Le mille e una notte» in tecnicolore, con M. Montez.
SUPERCINEMA, 14.30: «Una notte a Rio» (in tecnicolore) con Alice Faye.
FENICE, 16: «Martin Eden» con E. Ford e C. Trevor.
FILODRAMMATICO, 15.45, 17.40, 19.30, 21.30 (cassa 15.15): «Non è tempo da commedia» con James Stewart e R. Russell. E' un film Warner Bros.
ITALIA, 16: «Il grande silenzio», delizioso, Alan Ladd, Loretta Joung.
ALABARDA, 16: «Avventura in montagna» il più comico con Gianni e Pinotto.
IMPERO, 16: Rodolfo Valentino nella riedizione sonora e parlata de «Il figlio dello sceicco». Una rievocazione che è un miracolo della tecnica.
VIALE, 16: «La spia di Damasco» con Virginia Bruce, G. Sanders. 1.a visione.
MASSIMO, 16: «L'uomo del Sud», capolavoro Betty Field, Zachary Scott.
NOVO CINE, 16: A grande richiesta, ultimo giorno di «Buffalo Bill».
GARIBALDI, 15.30: «Le cinque schiave», superba interpretazione di Bette Davis e Bogart. E' un film Warner.
MARE, 16: «Romanzo a passo di danza», parlato italiano, brioso e divertente. Prima visione.
ARMONIA, 16: «40 mila cavalieri» con Betty Briant, Grant Taylor.
ODEON, 16: «Lo scrigno dei sogni» con Viviane Romance; delizioso, passionale.
SAVONA, 15: «Paradiso proibito», capolavoro Warner, Bette Davis, C. Boyer.
IDEALE, 16: «La gondola del diavolo», un film grandioso.
MARCONI, 16: «Gilda», Rita Hayworth, la più bella attrice americana.
AZZURRO, 15: «Delitti senza castigo», il film di grande successo.
RADIO, 16: «Il sosia innamorato» con Eleanor Powell e Robert Joung; film musicale.
CENTRALE, 15: «Sparvieri del Colorado» con G. O' Brien. Seconda visione.
VITTORIA, 16: «Il sentiero della gloria» con Errol Flynn e Alexis Smith.
ADUA, 16: «Il cavaliere della città fantasma» con George Houston e Fuzzi; avventuroso.
VENEZIA, 15.30: «Bastardo» con George Letkberg. Avventuroso.
BELVEDERE, 16: «Koenigsmark» con con Elissa Landi, emozionante, forte.
CIRCOLO «ENAL» (Via Montecucco 10). Giovedì, sabato e domenica, trattenimento di danza dalle 20 in poi.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12.58: Oggi alla Radio. 13: Notiziario. 13.15: Ritmi al pianoforte (pianista Lelio Luttazzi). 13.32: Musica operistica. 14: Notizie sportive. 14.15: Rubrica del medico. 17: «I tre moschettieri» dal dramma in sei atti di Raffaele Altavilla, dal romanzo di Dumas. 18.45: Tè danzante. 19.15: Orchestra d'archi. 19.30: Musica da camera. 20: Notiziario. 20.15: Chi è? 20.25: Musica per voi. 21.30: Musica operistica. 22: Concerto dell'organista Rudi Windsor. 22.20: «L'acqua miracolosa» un atto dei fratelli Quintero.

RETE AZZURRA

Ore 18.15: Fuochi d'artificio. 18.32: Musica operistica. 17: «I tre moschettieri». 19.5: Estrazioni del lotto. 19.10: Orchestra d'archi. 20.28: «Sette giorni a Milano e altrove». 21.5: «Botta e risposta». 21.45: Trasmissione organizzata per gli Artisti Associati. 22: Concerto. 22.20: «L'acqua miracolosa», dei fratelli Quintero.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 21, 17.2. Pressione: 767.1 in aumento. **Oggi:** Placido e Genesio mm. Il sole sorge alle 6.10, tramonta alle 17.23. La luna sorge alle 3.26, tramonta alle 16.39.

La Federazione della Caccia mette a disposizione dei propri associati, particolarmente dei meno abbienti, un certo numero di cartucce di primissima qualità tipo M (a) della B.P.D. a prezzo eccezionale. Per acquisti rivolgersi in sede sociale via della Borsa 2, nelle ore d'ufficio.

Gli iscritti alle varie sezioni della Società italiana autori editori sono convocati al cine Centrale (via Carducci 32) domani alle 11.

Gita per la Fiera di Padova

organizzata dal C. S. Camosci per domenica 12 corr. Prenotazioni posti in sede, via Bellini 1, tel. 29-183 e presso la CIT piazza Unità 6, telefoni 47-93 e 47-96.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile

Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T - P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA - GRADO - giornaliera domeniche comprese ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

CIT VENDITA BIGLIETTI FERROVIARI ITALIA - ESTERO PASSAGGI AEREI - S.I.S.A. NAVIGAZIONE
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA'

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO serali mente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20.30
GENOVA: mercoledì sabato ore 20.30
ROMA-NAPOLI: giovedì ore 9.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

DIFFIDA

Persone che si celano nell'ombra continuano a spargere sul mio conto dicerie diffamatorie, accusandomi di aver provocato o agevolato persecuzioni e violenze a danno di concittadini, come pure arresti e deportazioni, e di essermi opposta al rimpatrio dei deportati.

Invito i propalatori di voci siffatte a denunciarmi prontamente all'autorità giudiziaria, o, quanto meno, a palesare il loro nome, perchè possa querelarmi e investire la giustizia dell'accertamento della verità dei fatti che mi addebitano. Sin d'ora mi impegno di accordare illimitata facoltà di prova.

Faccio appello a tutti gli onesti perchè nell'interesse della verità e della civile convivenza, vogliano prontamente segnalarmi ogni tentativo di diffamazione ad opera di individui che cercano di restare anonimi.

Gorizia, 11 ottobre 1947.

Giuseppina Koren-Leban
Via G. Carducci N. 4 - Gorizia

A. S. EDERA
QUESTA SERA alle ore 20.30
INAUGURAZIONE dei trattenimenti danzanti
nella sala sociale. Ingresso riservato esclusivamente ai soci

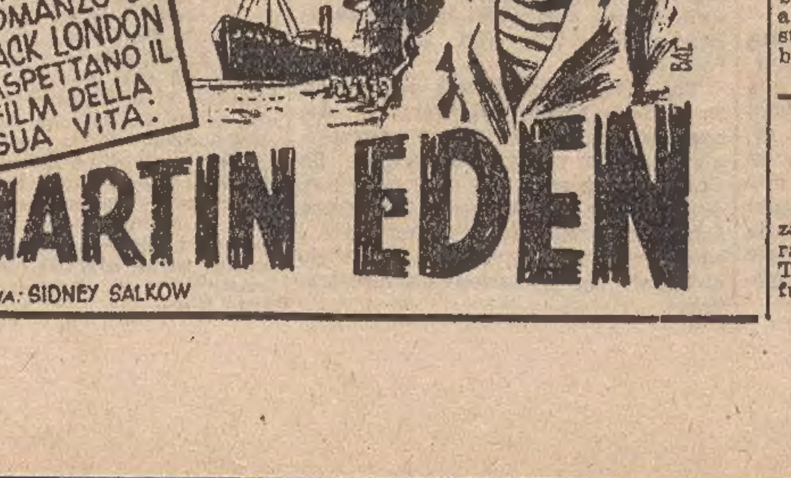
Viaggi collettivi in Jugoslavia
Domenica 19 ottobre 1947 a LUBIANA e ad ABBAZIA
Dal 25 al 29 ottobre 1947 a ZAGABRIA
Si viaggia con passaporto collettivo e autopullman moderni. Informazioni dettagliate e iscrizioni presso CIT, UTAT, TURISANDA e ADRIA EXPRESS (F. Severo 5 - Tel. 29243)

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO - VIA REGGIO N. 8
Specialista per l'immobilizzazione del
L'ERNIA
(senza operazione)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio signor N. Becchi,
sono molto soddisfatto del vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo: BABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)
L'ortopedico sarà a:
TRIESTE: sabato 11 e domenica 12 ottobre, Albergo Continentale.
GORIZIA: lunedì 13 ottobre, Albergo Unione.

SCUOLA ENENKEL
Via Battisti N. 22 - Tel. 88-00
SI ACCETTANO ISCRIZIONI PER:
MATURITA' CLASSICA
MATURITA' SCIENTIFICA
CORSI per GEOMETRI
CORSI per RAGIONIERI
Ammissione alle Medie Superiori
Ammissione alla Scuola Media
Licenza Avviamento - Elementari: I, II, III, IV, V - Lingue moderne
Contabilità - Stenografia
Pianoforte - Dattilografia

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 8418

Oggi al Fenice
in prima visione



Albergo Excelsior
BALLO della Croce Azzurra di San Giorgio
QUESTA SERA ALLE 21.30
Prenotate i tavoli!
Per l'occasione si riapre il vecchio Rouge et Noir

MOSTRA DI TRIESTE
FESTIVAL 11-26 OTTOBRE 1947
STAZIONE MARITTIMA
BANDO DI CONCORSO
A) POESIA
E' indetto un CONCORSO DI POESIA, per poesie inedite a tema libero. Coloro che intendono parteciparvi possono inviare le opere, dattiloscritte in duplice copia, alla Direzione del FESTIVAL, Sala dei trattenimenti — STAZIONE MARITTIMA — e ciò non oltre le ore 24 del 15 ottobre p. v. Le opere prescelte da apposita commissione insindacabilmente verranno lette in pubblico durante la SERATA DELLA POESIA, e saranno premiate con lire 5.000, se giudicate meritevoli.
B) BEL CANTO
E' indetto un CONCORSO DI BEL CANTO per cantanti lirici e canzonettisti. Apposita commissione stabilirà i migliori di ogni categoria, che durante la SERATA DI BEL CANTO si produrranno in pubblico. I prescelti verranno segnalati per audizioni ed incisioni di dischi. Le adesioni si accettano presso la Direzione del FESTIVAL sino alle ore 24 del giorno 15 ottobre 1947.
LA DIREZIONE

L'IMPERMEABILE ROVESCIABILE
atmos
si usa su ambedue le parti — è l'impermeabile più pratico e più perfetto, gradito da tutti
atmos
TROVASI IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE presso i
MAGAZZINI DEL CORSO
PIAZZA DELLA BORSA (GALLERIA PROTTI)

LE PIU' BELLE MUSICHE E LE PIU' BELLE CANZONI in
ROMANZO A PASSO DI DANZA
un film brioso e divertente con STELLA de BERT e ROBERTO RAY
parlato in italiano, da oggi in PRIMA VISIONE al
CINEMA DEL MARE

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di GIACOMO VUCH del fu Giacomo e di Giovanna Vodopia, nato ad Umago d'Istria il 15 luglio 1897, mancante dal 17 ottobre 1944. Chiunque ne abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale Civile e Penale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Proc. dott. Giovanni Tomasi

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Dichiarazione d'assenza

Il Tribunale di Trieste con sentenza d.d. 25 settembre 1947 ha dichiarato l'assenza di GOETZEL ALBERTO, fu Ugo, ed Amelia Weiss Goetzel, fu Ignazio.

Avv. Emilio Ricchetti

ULTIMO AUTOPULLMAN
straordinario per la
Fiera di Padova
PARTENZA DA TRIESTE DOMENICA - ORE 7
PARTENZA DA PADOVA - ORE 18
Autoservizi GRATTONI
STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA N. 2
TELEFONI N. 53-02 — 37.75

TALASSIN
Preparato per combattere tutti i disturbi della navigazione aerea e dell'autopullman. Preparato dalla FARMACIA LLOYD, Trieste. Trovasi in tutte le farmacie